

D.09 RIDUZIONE, RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ

I principali rifiuti generati dall'attività sono classificabili in pericolosi (per esempio le ceneri leggere prodotte dalla combustione dell'olio combustibile e captate dai filtri elettrostatici) e non pericolosi (per esempio i fanghi prodotti nell'impianto di trattamento delle acque reflue). I rifiuti in attesa di essere inviati al recupero o allo smaltimento sono stoccati in aree appositamente predisposte, in conformità con la legislazione vigente, o in depositi preliminari, specificatamente autorizzati dell'Autorità competente.

Tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, sono svolte nel rispetto della procedura interna allegata che garantisce la corretta applicazione della normativa vigente; le quantità prodotte sono smaltite in modo differenziato e sono registrate sui registri obbligatori.

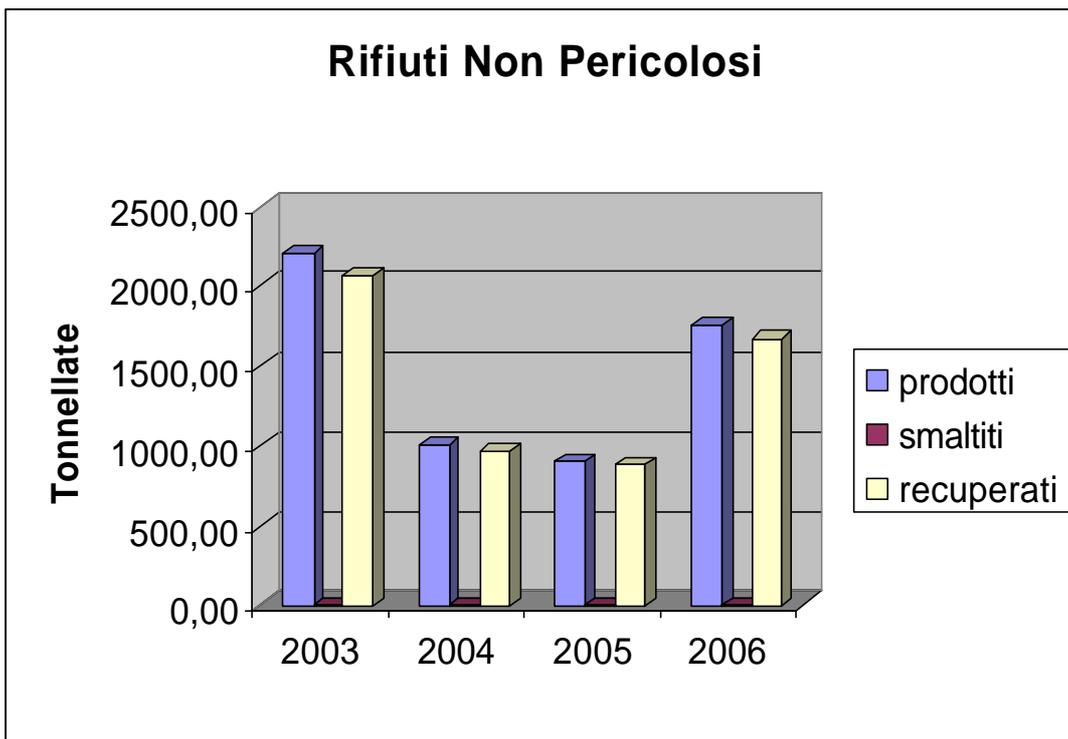
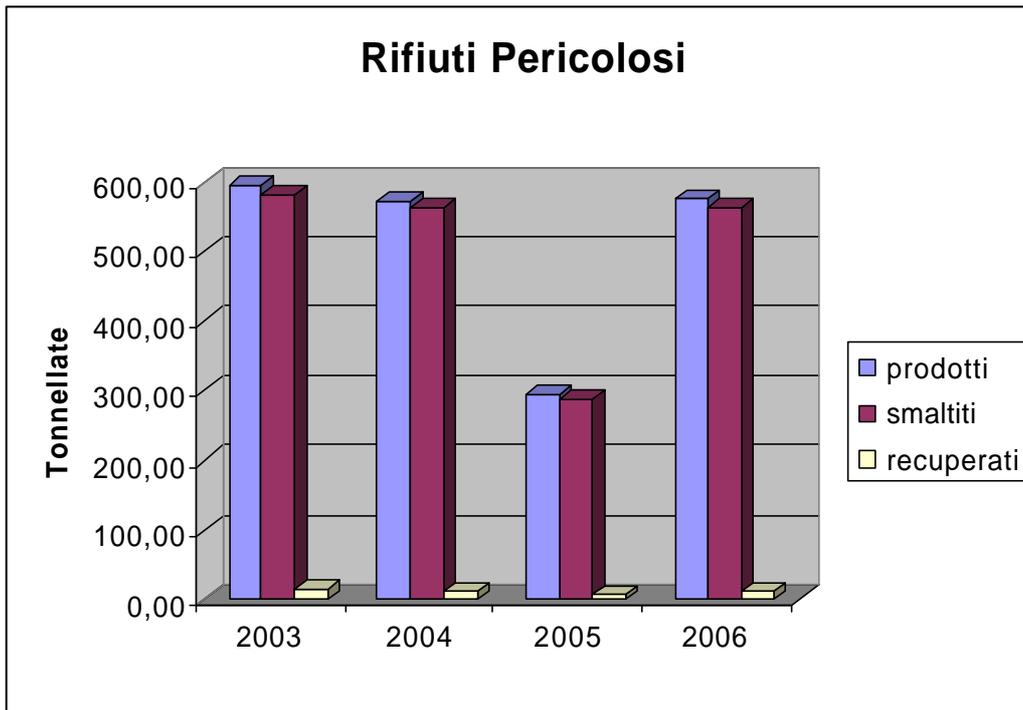
La Centrale persegue l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti.

In particolare per le ceneri è stato installato, già da alcuni anni, un sistema di rimozione e stoccaggio a secco in cassoni scarrabili che sono avviati allo smaltimento in discarica autorizzata immediatamente dopo il loro riempimento. La movimentazione avviene sempre su superfici cementate con convogliamento delle acque meteoriche e/o di lavaggio all'impianto di trattamento (ITAR). E' allo studio un progetto di riutilizzo delle ceneri in camera di combustione, in modo automatico, per ridurre in modo notevole la quantità prodotta.

Nelle tabelle e grafici seguenti è mostrato l'andamento della produzione, recupero e smaltimento nel corso degli ultimi 3 anni e la stima per l'anno 2006.

Anno	Rifiuti non pericolosi					Rifiuti pericolosi				
	Prodotti	Smaltiti		Recuperati		Prodotti	Smaltiti		Recuperati	
	(t)	(t)	%	(t)	%	(t)	(t)	%	(t)	%
2003	2201,83	147,00	6,68	2064,09	93,74	594,64	580,57	97,63	15,12	2,54
2004	1004,45	32,62	3,25	960,63	95,64	572,52	564,13	98,53	12,22	2,13
2005	900,45	27,06	3,01	874,28	97,09	295,59	288,18	97,49	6,65	2,25
2006 ⁽¹⁾	1749,92	75,42	4,31	1671,02	95,49	574,45	562,31	97,89	13,26	2,31

(1) Dati stimati.



Impianto: CENTRALE DI TAVAZZANO

Titolo: GESTIONE DEI RIFIUTI

SISTEMA: SIAS

TIPO ELABORATO: ISTRUZIONE

DISCIPLINA: RIFIUTI

REV.	DESCRIZIONE DELLE REVISIONI									SE
4	Giugno 2003	MA/RDD	CSE	CSM	PL			CC	CC	
		M.D.	G.G.	G.C.	R.M.			S.S.	S.S.	
3	Maggio 2002	Man. Amb.	CSE	CSMM CSME	VCC			Man. Amb.	CC	
		DM	GG	GC	AB			DM	GM	
2	Gennaio 2001	RDD	CSE	CSMM CSME	VCC	Linea AA		RDD	CC	
		DM	GG	GC	AB	AM		DM	GM	
1	Dicembre 1999	RDD	CSE	CSMM CSME	VCC	Linea AA		RDD	CC	
		DM	GG	GC	AB	AM		DM	GM	
0	Marzo 1999	ES	TZ	IN		TZ	RDD	TZ	TZ	
		BL	AM	BAR		DP	AT	DP	RL	
REV.	DATA	INCARICATO/I	COLLABORAZIONI				SDA	REE	SE	

SOMMARIO

Vengono di seguito descritte le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in Centrale in relazione al loro stoccaggio, trasporto e smaltimento.

LISTA DI DISTRIBUZIONE*COPIE PER DISTRIBUZIONE INTERNA*

Destinatari	N°	Destinatari	N°
Archivio Ambientale	1	Preposto CEDE	8
Capo Centrale	2	Preposto Laboratorio Chimico Ambientale	9
Manager Ambientale / RDD	3	Coordinatore manutenzione meccanica	10
Capo Sezione Esercizio	4	Coordinatore manutenzione elettroreg.	11
Capo Sezione Manutenzione	5	Preposto programmazione e logistica	12
Supervisore alla conduzione (SCT cmr)	6	Preposto ASILA	13
Supervisore alla conduzione (SCT)	7	Preposto Personale e Servizi	14

INDICE

0. SCOPO	pag.	4
1. AMBITO DI APPLICAZIONE		4
2. RIFERIMENTI		4
3. GENERALITA'		5
4. MODALITA' OPERATIVE		9
5. MONITORAGGIO, MISURE, TARATURE, CONTROLLI		16
6. REGISTRAZIONI		17
7. RESPONSABILITA'		17
ALLEGATO 1 (Schede rifiuti autorizzati al deposito preliminare)		21
ALLEGATO 2 (Planimetria “depositi preliminari rifiuti”)		47
ALLEGATO 3 (Planimetria “punti di raccolta di alcuni rifiuti”)		48
ALLEGATO 4 (Scheda relativa a “scarti di olio minerale per motori, <u>ingranaggi e lubrificazione non clorurati</u> ” non rientrante tra quelli autorizzati al deposito preliminare)		49
ALLEGATO 5 (Esempio scheda per il trasporto di rifiuti soggetti a norme ADR)		50
ALLEGATO 6 (Scheda di controllo del “deposito preliminare”)		52

ABBREVIAZIONI

CSM	Capo Sezione manutenzione
MA	Manager Ambientale
SCT cmr	Supervisore alla conduzione in turno <i>con compiti di maggior rilievo</i>
SCT	Supervisore alla conduzione in turno
CER	Codice Europeo Rifiuti
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle materie pericolose su strada

0. SCOPO

La seguente istruzione operativa ha lo scopo di:

- definire le linee guida affinché la gestione dei rifiuti, intesa come suddivisione, classificazione, stoccaggio e recupero/smaltimento degli stessi, sia effettuata nel rispetto dell'ambiente, in conformità con le leggi, i regolamenti e le normative vigenti;
- individuare i responsabili delle varie fasi di gestione di ogni singolo rifiuto all'interno della Centrale;
- definire le modalità per la gestione della documentazione necessaria, incluse le comunicazioni alle Autorità, previste dalla normativa vigente;
- organizzare i flussi informativi e promuovere un modello comportamentale in materia finalizzato alla prevenzione dell'inquinamento.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione della presente Istruzione Operativa comprende tutte le attività inerenti la produzione e la gestione dei rifiuti svolte all'interno della Centrale, incluse quelle necessarie a garantire un corretto recupero o smaltimento degli stessi.

2. RIFERIMENTI

UNI EN ISO 14001

Regolamento CE n° 761/2001

Manuale Ambiente e Sicurezza (SIAS)

Registro delle Norme (aggiornato 13/5/'03)

3. GENERALITA'

E' definito rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. La legge n° 178 dell'8/08/'02, ha precisato questa definizione, stabilendo le condizioni per cui non ricorre l'obbligo di disfarsi di una sostanza, nel caso di oggettivo ed effettivo riutilizzo della stessa.

Con riferimento alla normativa vigente i rifiuti prodotti in seguito a lavorazioni o per la gestione dell'impianto sono classificabili come rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi.

Nell'eventualità di dover produrre un nuovo rifiuto, occorre individuarne la tipologia all'interno di quelle previste (D.Lgs. n° 22/97 e successive modifiche ed integrazioni), ricorrendo, se necessario, ad analisi effettuate da laboratori specializzati. L'identificazione del rifiuto è univoca, mediante l'attribuzione del codice CER.

Al fine di garantire una gestione dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente e in modo conforme a quanto prescritto a livello legislativo, le scelte inerenti le modalità di smaltimento sono operate privilegiando:

- cernita e/o recupero di materia prima effettuato da terzi;
- riutilizzo effettuato da terzi;
- conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta previa apposita convenzione;
- conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati per stoccaggio definitivo in discarica o incenerimento (il D.Lgs. n° 36 del 13/01/'03 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", stabilisce, fra l'altro, le categorie di rifiuti che non saranno più ammesse in discarica a partire, salvo eccezioni, dal 17/7/'05 e rimanda al Decreto del 13/3/'03 che stabilisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. In tempo utile la presente istruzione operativa sarà aggiornata in modo da consentire l'individuazione della tipologia della discarica di destinazione dei rifiuti da smaltire).

L'autorizzazione dei depositi preliminari dei rifiuti all'interno della centrale, rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Lodi, individua per ciascun rifiuto apposite aree di stoccaggio, riportate nella planimetria in Allegato 2, e ne fissa il quantitativo massimo stoccabile. L'**Incaricato del controllo del deposito preliminare** deve

operare affinché siano rispettate tutte le eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

Qualora si dovessero produrre rifiuti non rientranti tra quelli autorizzati al deposito preliminare occorre provvedere al loro smaltimento immediatamente a valle della loro produzione e comunque, nel caso di deposito temporaneo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e 3 del D.Lgs. n° 22/97 (per i rifiuti pericolosi, quando si raggiunge la quantità totale di 10 m³, lo smaltimento deve essere effettuato entro un tempo massimo di 2 mesi dalla data di carico sul registro, per i non pericolosi a 20 m³ entro 3 mesi). Tutti i rifiuti stoccati nei depositi preliminari devono essere smaltiti comunque entro 1 anno (il D.Lgs. n° 36 del 13/01/03 prevede il regime di discarica per le aree adibite a stoccaggio dei rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo superiore ad 1 anno).

L'eventuale deposito temporaneo deve essere costituito da un'area delimitata, segnalata e con requisiti tecnici adeguati a contenere i rifiuti previsti; i rifiuti devono essere contrassegnati con il relativo codice CER e non devono essere mescolati.

Effettuare lo smaltimento immediatamente a valle della produzione è un impegno che la Direzione di Centrale si è imposta di attuare, pur avendo l'autorizzazione al deposito, anche per le tipologie di rifiuti per i quali si ha una consistente produzione continuativa (es. ceneri da elettrofiltri, fanghi ITAR).

Nelle tabelle seguenti si riporta l'elenco dei rifiuti per i quali la Centrale è autorizzata al deposito preliminare. A ciascun rifiuto è associato il riferimento alla planimetria (Allegato 2) che riporta l'ubicazione dei depositi autorizzati, il codice CER, il quantitativo stoccabile e la sua tipologia.

Si evidenzia che, a norma di legge, entro 7 giorni dalla sua produzione, il rifiuto deve essere riportato sul registro di carico, gestito dal reparto programmazione e logistica.

Rifiuti speciali non pericolosi

Rif. planimetria (All. 2)	Quantità (m ³)	Quantità (t)	Codice CER	Denominazione del Rifiuto
A1	30	10	15 01 06	Imballaggi in materiali misti
A2	0,3	0,5	16 06 05	Altre batterie ed accumulatori
A3	0,5	0,1	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi di cui alla voce 08 03 17
A4	100	200	10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
A5	200	200	10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120
A6	80	20	20 02 01	Rifiuti biodegradabili
A7	10	1	15 01 02	Imballaggi in plastica
A8	50	4,5	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
A9	50	100	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
A10	3	5	17 04 07	Metalli misti
A11	10	10	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15
A12	400	200	17 04 05	Ferro e acciaio
A13	4	10	17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

Rifiuti speciali pericolosi

Rif. planimetria (All. 2)	Quantità (m ³)	Quantità (t)	Codice CER	Denominazione del rifiuto
B1	4.000	1.200	10 01 04*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
B2	0,5	0,2	20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
B3	0,5	1	16 06 01*	Batterie al piombo
B4	2	1	20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
B5	0,5	0,5	13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
B6	1	1	14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi
B7	1	1	16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
B8	0,5	0,5	13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
B9	30	10	17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto
B10	2	2	05 01 03*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi
B11	30	15	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
B12	30	5	17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

4. MODALITA' OPERATIVE

4.1 Produzione dei rifiuti e stoccaggio provvisorio in Centrale

Le attività svolte all'interno della Centrale possono dare origine alla produzione di rifiuti che devono essere allocati nel rispettivo "**deposito preliminare**" (vedi planimetria in Allegato 2) o nel caso non esista l'autorizzazione allo stoccaggio smaltiti direttamente all'atto della loro produzione. Per ottenere una corretta gestione dei rifiuti ciascun produttore deve porre la dovuta attenzione alla separazione degli stessi all'atto della loro produzione.

Le schede in Allegato 1, relative ai rifiuti autorizzati al deposito preliminare, forniscono indicazioni sul tipo di rifiuto, sul codice CER assegnato, sull'indice di pericolosità, sulle norme ADR e sulle modalità di deposito, di manipolazione e di smaltimento. Riportano inoltre l'**Incaricato del controllo del deposito preliminare** (colui che deve verificare periodicamente, almeno una volta al mese, che all'interno dell'area di sua competenza siano stoccati tipi omogenei di rifiuti in ottemperanza a quanto autorizzato, che siano rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura di tali rifiuti e fornire assistenza per le operazioni di conferimento nel deposito e di smaltimento) e l'**Incaricato della gestione del contratto** (colui che gestisce il contratto e mantiene i rapporti con l'impresa incaricata del servizio di recupero o smaltimento del rifiuto; normalmente è un assistente dei reparti di manutenzione).

Chiunque produca rifiuti deve avvertire il proprio assistente (SCT cmr o SCT per il personale di esercizio), il quale dopo aver espletato o fatto espletare le operazioni di pesatura, preleva la chiave di accesso al corrispondente deposito preliminare (dall'Addetto di magazzino del reparto programmazione e logistica), provvede al loro stoccaggio e informa l'Incaricato del controllo del deposito preliminare.

Riporta quindi la chiave all'Addetto di magazzino e gli consegna una copia della scheda del rifiuto (Allegato 1) con unito il tagliando di pesatura (con pesi stimabili \geq a 500 Kg, utilizzare la pesa del magazzino).

I rifiuti prodotti da ditte esterne incaricate dell'esecuzione di lavori e/o attività presso la Centrale, in seguito a utilizzo di proprio materiale, devono essere smaltiti dalle ditte stesse.

Qualora i rifiuti provengano da parti di impianto, in seguito a lavori rilevanti svolti da ditte esterne, essi devono essere conferiti al relativo deposito preliminare o depositati provvisoriamente, in attesa di smaltimento, in aree idonee, individuate dal responsabile delle attività della Centrale (la figura è chiaramente individuata per ogni attività, dalle procedure per l'esecuzione dei lavori di manutenzione), sentito il SCT di competenza, nel rispetto di quanto previsto dalla presente istruzione operativa.

Il reparto programmazione e logistica, utilizzando il software ECOS, provvede a trascrivere immediatamente sul **Registro di Carico e Scarico** i quantitativi riportati sui tagliandi di pesatura del rifiuto e a controllare contestualmente che la quantità di rifiuto, stoccato nel deposito preliminare, non superi quella autorizzata. Le annotazioni sul registro di carico e scarico devono essere effettuate, in ogni caso, entro 7 giorni dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo (art.12 comma 1 a) del D.Lgs. n° 22/97).

Di norma settimanalmente, il Preposto programmazione e logistica, avvalendosi del personale della sua linea (Addetto di magazzino), verifica mediante ECOS la consistenza dei depositi preliminari e, se necessario, comunica con e-mail al CSM di provvedere ad attivare l'Incaricato della gestione del contratto all'azione di smaltimento del rifiuto.

Il personale del reparto programmazione e logistica inserisce gli estremi dei contratti di smaltimento nello scadenziario informatico, nella directory comune di Centrale (V-Scadenziario Appalti); gli Incaricati della gestione dei contratti, per quanto di loro competenza, ne aggiornano l'avanzamento contabile mensile e rilevano la data entro cui deve essere predisposta la richiesta di emissione di un nuovo contratto.

Il CSM, coadiuvato dai Coordinatori di manutenzione, supervisiona mensilmente la consuntivazione economica dei contratti e, in tale contesto, esercita un ruolo di vigilanza sulla validità e capacità economica degli stessi, al fine di garantire gli strumenti necessari alla regolare gestione dei rifiuti.

Bimestralmente il reparto programmazione e logistica emette un report per la Direzione, i Capi Sezione e il Manager Ambientale, che riporta i dati del file "Giacenze", forniti dal programma di gestione ECOS.

Qualora si preveda per alcuni lavori una produzione di rifiuti che possa creare eccedenza rispetto ai quantitativi stoccabili, ciascun produttore, tramite il proprio assistente (il SCT cmr o il SCT per l'esercizio) o nel caso di lavori di ditte esterne l'Assistente all'appalto, deve avvisare preventivamente l'Incaricato della gestione del contratto di smaltimento affinché predisponga per una loro pronta spedizione.

Per i rifiuti non contemplati nell'autorizzazione al deposito preliminare, il produttore del rifiuto medesimo (o il maggior produttore nel caso di più produttori) deve attivare, preventivamente alla loro produzione, i necessari mezzi contrattuali per effettuare lo smaltimento diretto.

Nel caso in cui venga prodotto un nuovo tipo di rifiuto occorre individuarne, come già detto, la tipologia all'interno di quelle prefissate dalla normativa vigente (D.Lgs. n° 22/97 e successive modifiche ed integrazioni), ricorrendo eventualmente ad analisi atte a stabilirne le caratteristiche ed il conseguente codice CER. In questo caso il produttore del rifiuto (o il maggior produttore nel caso di più produttori) provvede a prelevare dei campioni e, sentito il rispettivo Capo Sezione, fa richiesta ad un laboratorio autorizzato per le relative analisi, a seguito delle quali si attiverà per lo smaltimento.

4.2 Caricamento per lo smaltimento e relativo trasporto

Le delibere regionali per il trasporto e lo smaltimento/recupero dei rifiuti riguardano il titolare dell'appalto, che deve presentare i documenti autorizzativi in regime di validità per il periodo contrattuale interessato e, qualora vi fossero scadenze intermedie, dichiarare l'impegno a produrre tempestivamente documenti validi, per non interrompere il servizio.

L'Incaricato della gestione del contratto al ricevimento dei documenti contrattuali verifica che le autorizzazioni allegate per il trasporto e lo smaltimento siano valide e coerenti nella loro scadenza; segnala al Coordinatore di manutenzione di competenza, che una autorizzazione ha eventualmente una validità in scadenza anticipata, rispetto a quella contrattuale, per cui occorre insistere presso l'appaltatore affinché provveda a garantire uno strumento autorizzativo valido, sia per quanto riguarda il trasporto, sia per lo smaltimento; trasferisce al reparto

programmazione e logistica i documenti autorizzativi relativi all'appaltatore e la parte del contratto in cui sono descritte le modalità di pesatura e conferimento dei rifiuti, affinché i dati vengano inseriti in ECOS, per poter redigere i conseguenti formulari all'atto dello smaltimento/recupero dei rifiuti.

La Ditta, titolare dell'appalto, trasmette via fax, al reparto programmazione e logistica, l'elenco delle targhe dei mezzi autorizzati che intende utilizzare, di volta in volta, per il servizio.

Il personale del reparto stesso verifica che i mezzi siano quelli previsti nella delibera autorizzativa e che, per lo smaltimento di rifiuti pericolosi sottoposti a normativa ADR, tali mezzi siano idonei allo scopo. In caso di difformità il Preposto del reparto, sentito il CSM, contatterà l'appaltatore per risolvere l'inconveniente.

Il reparto programmazione e logistica trasmette copia dell'elenco delle targhe alla portineria, con il nominativo dell'Incaricato della gestione del contratto, affinché possa controllare l'effettiva corrispondenza del mezzo in arrivo, prima dell'ingresso in Centrale. Il portinaio, all'ingresso del mezzo, avvisa il personale del reparto stesso e l'Incaricato della gestione del contratto, affinché si attivino per quanto di loro competenza, ed effettua la tara. Per evitare il sovraccarico del mezzo, il portinaio deve verificare che il peso lordo sia nella tolleranza riportata sul libretto di circolazione, prima di stampare il cedolino di pesata.

L'Incaricato del controllo del "deposito preliminare" in collaborazione con il gestore del contratto, provvede a far effettuare il carico dei rifiuti, dopo aver verificato che l'imballaggio e l'etichettatura siano conformi alle disposizioni vigenti, ed a portare una copia della scheda del rifiuto, unita al tagliando di pesatura, al reparto programmazione e logistica. Per i rifiuti il cui smaltimento avviene direttamente dalla "Postazione di raccolta" (es. sgrigliato, fanghi, ceneri) il cartellino pesa può essere consegnato al reparto stesso direttamente dal trasportatore, al momento della compilazione del formulario.

L'Allegato 5 riporta come esempio una scheda di sicurezza per il trasporto di rifiuti soggetti a normativa ADR. Copia delle schede relative ai vari rifiuti prodotti in Centrale sono disponibili presso il reparto programmazione e logistica. La necessità di aggiornamento delle schede rifiuti è segnalata al CSM e al MA, normalmente nel rapporto bimestrale, dal Preposto del reparto stesso.

Successivamente il reparto programmazione e logistica provvede, utilizzando il supporto informatico ECOS, alla compilazione del formulario di identificazione in quattro copie che farà firmare dal Capo Centrale e dal trasportatore, trattenendone poi la 1^a copia. Automaticamente il sistema ECOS inizia il conteggio dei 90 giorni entro cui la relativa 4^a copia deve ritornare debitamente compilata; a tale scopo è stato settato con alcuni giorni di anticipo dalla scadenza, in modo da non incorrere in ritardi inconsapevoli.

Le rimanenti tre copie sono consegnate al trasportatore. Di queste, la 2^a è conservata dallo stesso trasportatore, la 3^a e la 4^a sono consegnate dal trasportatore allo smaltitore. La 4^a copia del formulario, controfirmata dallo smaltitore, deve essere riconsegnata entro 90 giorni a cura del responsabile della ditta appaltatrice, compilata nelle parti di sua competenza.

Al ricevimento della 4^a copia del formulario in Centrale, questa sarà immediatamente fotocopiata, protocollata e consegnata dalla linea personale e servizi al reparto programmazione e logistica, che ne fornirà una copia all'Incaricato della gestione del contratto, in modo che possa provvedere ad autorizzare il pagamento. L'originale deve essere consegnato prontamente all'Addetto di magazzino che la archivia congiuntamente alla relativa 1^a copia.

Nel caso in cui il reparto programmazione e logistica non riceva entro 90 giorni la 4^a copia del formulario controfirmata dallo smaltitore, deve segnalarlo al CSM e al Capo Centrale che provvederà ad effettuare immediata comunicazione alla Provincia.

Solamente per smaltimenti all'estero, i tempi di ritorno della della 4^a copia del formulario, sono di 180 giorni, decorsi i quali occorre effettuare la segnalazione al CSM e al Capo Centrale per la relativa comunicazione alla Provincia.

NOTA - Particolare attenzione viene richiesta al personale incaricato della compilazione dei formulari che deve aver cura di riportare, fra l'altro, l'indicazione del trasporto ADR, la consegna dell'istruzione di sicurezza e le caratteristiche di pericolo. Deve inoltre verificare la documentazione autorizzativa legata alle operazioni di smaltimento e controllare il peso riportato nella quarta copia. Eventuali anomalie vanno immediatamente segnalate al CSM e al Capo Centrale.

4.3 Casi particolari

4.3.1 *Gestione degli “scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati (codice CER 13 02 05*)”, da avviare a recupero.*

Sono stati predisposti 4 punti di raccolta (vedi planimetria in Allegato 3) costituiti ciascuno da 1 o 2 fusti metallici da 200 litri posti sopra una vaschetta di contenimento. I produttori del rifiuto provvedono a versare l'olio esausto in questi fusti e qualora si raggiunga il livello di riempimento consentito, ne danno comunicazione all'Incaricato della gestione di tali punti (vedi scheda in Allegato 4) che procede ad attivare il gestore del contratto, per il conferimento al Consorzio. Oli esausti.

4.3.2 *Gestione dei “Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (codice CER 18 01 03*)”.*

I rifiuti a rischio infettivo provenienti dal locale adibito alle visite mediche o dal laboratorio chimico (colture utilizzate per alcune analisi previste per l'impianto biologico e per l'impianto ITAR) devono essere gestiti con le modalità riportate di seguito.

Dopo aver prodotto il rifiuto il Preposto della linea ambiente e sicurezza o del laboratorio chimico provvedono alla loro sterilizzazione e allo stoccaggio in contenitori idonei, predisposti presso il locale visite mediche (un contenitore di cartone per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e un contenitore in plastica per aghi e taglienti) e nel laboratorio chimico ausiliario dei gruppi 7 e 8.(un contenitore di cartone per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo).

I produttori del rifiuto devono, all'atto della produzione, dare comunicazione scritta del quantitativo (stimato o pesato) all'incaricato del reparto programmazione e logistica, che esegue l'annotazione sul registro di carico e scarico.

Questi, data l'esiguità dei quantitativi in genere prodotti, all'atto della prima comunicazione provvede a prendere in carico l'equivalente arrotondato al kg, integrando le quantità successivamente prodotte sino al giorno di scarico, aggiungendo ove necessario ulteriori arrotondamenti al kg in funzione delle comunicazioni ricevute.

Il Preposto del reparto programmazione e logistica contatta la ditta di smaltimento, in modo che lo stesso avvenga con periodicità mensile (indicativamente ultima decade del mese) e informa in tempo utile il Preposto del laboratorio chimico, affinché provveda a confezionare in modo adeguato per il trasporto i rifiuti prodotti, compresi quelli provenienti dal locale delle visite mediche.

4.3.3 Gestione dei rifiuti relativi ai vari tipi di coibentazione esclusi quelli contenenti amianto

I rifiuti di cui alla seguente tabella devono essere gestiti con le modalità in essa precisate

TIPOLOGIA DI COIBENTE	DEPOSITO PRELIMINARE	SMALTIMENTO
Fibra ceramica biosolubile (di nuova tipologia)	A1 (vedi planimetria IO-06) (nota 1)	CER 15.01.06 (imballaggi di materiali misti) (o 17.06.04) Rifiuto non pericoloso
Lana di roccia (R38-R40) nuova e vecchio tipo	non previsto (nota 2)	CER 17.06.04 (altri materiali isolanti) (o 15.01.06) Rifiuto non pericoloso
Fibra ceramica (R49)	B12 in big bag (nota 3)	CER 17.06.03* (altri materiali isolanti) Rifiuto pericoloso

nota 1 - CER 15.01.06 autorizzato per deposito preliminare A1 (cassonetti zona DEMI)

nota 2 - CER 17.06.04 non autorizzato I deposito preliminare: occorre smaltirla all'atto della produzione (comunque nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente per i depositi temporanei). Prevedere cassone durante la fermata dei gruppi e cassonetto per i restanti periodi (all'interno ex magazzino ausiliario Tav.II).

nota 3 - CER 17.06.03* autorizzato per zona B12 (box zona ex magazzino ausiliario Tav.II). Da insaccare in big bag.

4.3.4: Gestione dei rifiuti relativi alla "Raccolta differenziata".

Con tale definizione si intende la raccolta separata dei seguenti rifiuti:

- a) rifiuti organici (umido): sono tali, a titolo esemplificativo, gli scarti ed avanzi di cucina (crudi e cotti), bustine di tè, camomilla, fondi di caffè, scarti e avanzi di frutta e verdura, pane;

- b) rifiuti non riciclabili (secco): a titolo esemplificativo, plastica varia per alimenti, gomma e polistirolo, bicchierini per il caffè, contenitori in tetrapak (succhi e spremute), confezioni merendine e gelati;
- c) plastica: a titolo esemplificativo, le bottiglie di acqua e bibite, piccole taniche (riciclare solo contenitori in plastica con simboli PE – PET – PVC);
- d) carta: giornali, riviste, quaderni, fotocopie, imballaggi in cartone;
- e) vetro;
- f) lattine di alluminio.

Al fine di separare i vari tipi di rifiuto tutto il personale è tenuto a riporre gli stessi nei contenitori ubicati presso le seguenti postazioni di raccolta:

- “rifiuto umido”: mensa e cucine sale manovre;
- “rifiuto secco”: reparti, sale manovre e postazioni di ristoro;
- “plastica”: reparti, sale manovre e postazioni di ristoro;
- “lattine”: reparti, sale manovre e postazioni di ristoro;
- “vetro”: mensa;
- “carta”: zone macchine fotocopiatrici.

Il Gestore del contratto, avvalendosi degli incaricati della ditta di pulizia civile operante in Centrale, provvede al recupero di tali rifiuti conferendoli in cassoni identificati che vengono svuotati con periodicità stabilita dall'Amministrazione comunale di Tavazzano.

5. MONITORAGGIO, MISURE, TARATURE, CONTROLLI

Per la quantificazione dei rifiuti ci si avvale delle pese di portineria e di magazzino. Esse sono manutenzionate e tarate, con cadenza annuale, dal reparto di manutenzione elettroregolazione, tramite ditta abilitata (la normativa vigente prevede un controllo almeno triennale – D.Lgs. n° 517 del 19/12/’92).

Per valutare lo stato dei depositi è stata predisposta una scheda di controllo del deposito preliminare (vedi Allegato 6) che deve essere compilata dall'Incaricato del controllo del deposito preliminare durante le sue visite periodiche. Nel caso si riscontrino delle anomalie, copia di tale scheda dovrà essere inviata al Capo sezione competente e al Manager ambientale.

6. REGISTRAZIONI

I registri di carico e scarico dei rifiuti ed i formulari sono conservati presso gli uffici del reparto programmazione e logistica che provvede a tenerli archiviati per almeno 5 anni (il D.Lgs. n° 22/97 all'art. 12 comma 3 prevede che i registri, integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti, siano conservati per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione).

Le schede di controllo del deposito preliminare sono conservate dagli Incaricati del controllo del deposito preliminare che provvederanno a tenerle archiviate per almeno 3 anni.

7. RESPONSABILITA'

La responsabilità di attuazione dei contenuti della presente Istruzione Operativa è distribuita nel modo di seguito specificato:

è responsabilità del **Capo Centrale**

- firmare i formulari di smaltimento rifiuti;
- effettuare la comunicazione alla Provincia in caso di mancato ritorno della 4^a copia del formulario dopo 90 giorni;

è responsabilità del **Capo Sezione manutenzione**

- coordinare le esigenze di smaltimento e predisporre per l'acquisizione delle risorse esterne necessarie;
- fornire istruzioni al **reparto programmazione e logistica** per la definizione di nuovi codici CER e schede ADR;

e' responsabilità dei **Supervisor cmr e dei Supervisor** (per quanto di loro competenza):

- dare comunicazione all'Incaricato della gestione del contratto per lo smaltimento delle "ceneri leggere da olio" ed in casi particolari (es. sovrapproduzione rispetto alla normale gestione) per lo sgrigliato opere di presa e per i fanghi prodotti dall'impianto ITAR;

e' responsabilità dell'Incaricato del controllo del deposito preliminare:

- verificare che i rifiuti all'interno dell'area di stoccaggio siano suddivisi per tipi omogenei;
- controllare che siano rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura di tali rifiuti;
- fornire assistenza per le operazioni di conferimento nel deposito e di caricamento dei rifiuti per lo smaltimento;
- segnalare al proprio Capo sezione, verbalmente, o con il modulo di comunicazione interna come da P.G. 03, o con il rapporto di inosservanza previsto dalla P.G. 10, eventuali incongruenze riscontrate nel deposito preliminare;

e' responsabilità dell'Incaricato della gestione del contratto:

- assicurare il rispetto dei quantitativi stoccabili e dei tempi di permanenza dei rifiuti nei depositi, in collaborazione con il reparto programmazione e logistica;
- segnalare al proprio Capo Sezione la necessità di effettuare un nuovo contratto di smaltimento;
- gestire il contratto ed mantenere i rapporti con l'impresa incaricata del servizio di smaltimento o recupero del rifiuto;
- controllare la validità della documentazione prevista consultandosi con il Capo Sezione manutenzione;

è' responsabilità di tutti gli Assistenti (SCT cmr o SCT per l'esercizio)

- ad ogni conferimento di rifiuto nel deposito preliminare verificare il tipo di rifiuto, prelevare la chiave a magazzino, depositare o far depositare il rifiuto nel luogo previsto in modo ordinato, riconsegnare la chiave, il tagliando di pesatura ed la scheda del rifiuto al **reparto programmazione e logistica**;
- apporre le indicazioni necessarie a identificare il contenuto di bidoni, sacchi e/o prodotti/materiali, sistemati temporaneamente, in attesa di essere riutilizzati (coibente, lamierini) o inviati allo smaltimento.

Ogni assistente interessato dovrà verificare che le aree affidate alle ditte risultino pulite e prive di rifiuti prima della loro restituzione.

E' responsabilità del reparto programmazione e logistica

- trascrivere i quantitativi dai tagliandi di pesatura nel programma ECOS;
- compilare il formulario di identificazione in 4 copie trattenendo la 1^a copia e consegnando le altre al trasportatore; assicurarsi che la 4^a copia del formulario ritorni nei tempi previsti debitamente firmata dallo smaltitore e, nel caso contrario, segnalarlo immediatamente al **Capo Sezione manutenzione** e al **Capo Centrale**;
- compilare in tutte le sue parti il registro di carico e scarico;
- archiviare i registri di carico e scarico e i formulari di identificazione del rifiuto;
- produrre un report bimestrale sulla situazione dei rifiuti stoccati ed inviarlo alla **Direzione**, ai **Capi sezione** e al **Manager ambientale**;
- compilare il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) che la Centrale deve inviare annualmente alla Camera di commercio (CCIAA) della Provincia;
- mantenere a disposizione presso i propri uffici le schede di sicurezza ADR relativamente ai rifiuti prodotti e per i quali necessitano tali schede;
- aggiornare e/o predisporre nuove schede di sicurezza ADR, avvalendosi della collaborazione del Capo sezione manutenzione e del Manager ambientale;

e' responsabilità dell' Assistente dell'appalto:

- assistere la ditta nel caso di conferimento dei rifiuti nei depositi preliminari della Centrale e rispettare quanto previsto dal relativo contratto, per gli smaltimenti in discarica;

e' responsabilità di tutto il personale:

- riporre i rifiuti prodotti negli appositi contenitori situati nei reparti;
- non miscelare categorie diverse di rifiuti e a maggior ragione rifiuti pericolosi con i non pericolosi;
- rispettare le indicazioni della cartellonistica delle aree di stoccaggio;
- tenere un comportamento idoneo e coerente per una buona gestione della raccolta differenziata.



Centrale Termoelettrica di
TAVAZZANO e MONTANASO

ISTRUZIONE OPERATIVA

Gestione dei rifiuti

Documento

SIAS-IO-06

Rev. n. 3

Pag.20 di 52

Le postazioni di raccolta devono essere mantenute e/o fatte mantenere in ordine dal produttore del rifiuto che deve operare affinché il rifiuto rimanga in tale posizione in quantità limitate e per il minor tempo possibile.

ALLEGATO 1: Schede dei rifiuti autorizzati al deposito preliminare

NOTA

L'autorizzazione della Provincia prescrive, come regola generale, che i fusti contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di tre piani e che lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione, tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite.

Codice CER

15 01 06

Nome del rifiuto

IMBALLAGGI IN MATERIALI
MISTI

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO**Non soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**TIPO
SITO
QUANTITA'

Contenitori

Presso i luoghi di produzione

Container

Area impianto demi

10 t (30 m³)RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A1**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

16 06 05

Nome del rifiuto

ALTRE BATTERIE e
ACCUMULATORI

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO

Non soggetto alle norme A.D.R.

Indice di pericolosità -----

Modalità di manipolazione e norme comportamentali

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

	Postazione di raccolta	Deposito preliminare
TIPO	Contenitori omologati	Contenitori omologati
SITO	Magazzino e Sala Macchine Q.ta 12	Magazzino principale
QUANTITA'		0,5 t (0,3 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° A2

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare **Assistente manutenzione elettroreg.**Incaricato della gestione del contratto **Assistente manutenzione elettroreg.**

Codice CER

08 03 18

Nome del rifiuto

**TONER PER STAMPA ESAURITI
diversi di cui alla voce 08 03 17**

(Comprese cartucce)

Classificazione

**SPECIALE NON
PERICOLOSO**

Non soggetto alle norme A.D.R.**Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

	Postazione di raccolta	Deposito preliminare
TIPO		Contenitori omologati
SITO	Presso i luoghi di produzione	Magazzino principale
QUANTITA'		0,1 t (0,5 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A3**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Reparto programm. e logistica

Incaricato della gestione del contratto

Reparto programm. e logistica

Codice CER

10 01 01

Nome del rifiuto

**CENERI PESANTI, SCORIE e
POLVERI di CALDAIA****(tranne le polveri di caldaia di
cui alla voce 10 01 04)**

Classificazione

**SPECIALE NON
PERICOLOSO****Non soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Proteggersi le vie respiratorie.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Non gettare i residui nelle fogne.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO

Il rifiuto all'atto della produzione
è posto in cassoni scarrabili

Vasca

SITO

Presso i luoghi di produzione

Parco Nord

QUANTITA'

200 t (100 m³)RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A4**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto – Lo smaltimento avviene direttamente dalla postazione di raccolta

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.
(vedi modalità di smaltimento)

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

10 01 21

Nome del rifiuto

**FANGHI PRODOTTI DAL
TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI
EFFLUENTI diversi da quelli di
cui alla voce 10 01 20****(fanghi ITAR)**

Classificazione

**SPECIALE NON
PERICOLOSO****Non soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

	Postazione di raccolta	Deposito preliminare autorizzato
TIPO	Container	Vasca
SITO	Impianto ITAR	Parco Nord
QUANTITA'		200 t (200 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A5**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto – Lo smaltimento avviene direttamente dalla postazione di raccolta, normalmente con viaggi programmati settimanalmente e/o su segnalazione del SCT in casi particolari

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.
(vedi modalità di smaltimento)

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

20 02 01

Nome del rifiuto

RIFIUTI BIODEGRADABILI
(sgrigliato opere di presa, erba,
rami)

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO**Non soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

In caso di contatto dei liquidi con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO	Container	Piazzale cementato
SITO	Opere di presa	Area situata a lato della strada di accesso al Parco Sud di fronte al COPRI-SCOPRI
QUANTITA'		20 t (80 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A6**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto – Lo smaltimento del container posto alle opere di presa avviene normalmente con viaggi programmati settimanalmente e/o su segnalazione del SCT cmr in casi particolari

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.

(vedi modalità di smaltimento)

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

15 01 02

Nome del rifiuto

IMBALLAGGI IN PLASTICA

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO

Non soggetto alle norme A.D.R.

Indice di pericolosità -----

Modalità di manipolazione e norme comportamentali

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Postazione di raccolta

Deposito preliminare

TIPO
SITO
QUANTITA'

impianto ITAR

Vasca di contenimento
Magazzino ausiliario a lato
COPRI – SCOPRI
1 t (10 m³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° A7

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Reparto programm. e logistica

Incaricato della gestione del contratto

Reparto programm. e logistica

Codice CER

20 01 38

Nome del rifiuto

LEGNO
diverso da quello di cui alla
voce 20 01 37

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO**Non soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO		Piazzola asfaltata
SITO	Presso i luoghi di produzione	Zona COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		4,5 t (50 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A8**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

17 01 07

Nome del rifiuto

**MISUGLI o SCORIE DI
CEMENTO, MATTONI,
MATTONELLE e CERAMICHE,
diverse da quelle di cui alla
voce 17 01 06**

Classificazione

**SPECIALE NON
PERICOLOSO****Non soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO		Piazzola asfaltata
SITO	Presso i luoghi di produzione	Zona COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		100 t (50 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A9**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

17 04 07

Nome del rifiuto

METALLI MISTI
(bronzo, ottone, rame, alluminio)

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO**Non soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare autorizzato**TIPO
SITO
QUANTITA'

Contenitori

Presso i luoghi di produzione

Sfuso – contenitori

COPRI – SCOPRI

5 t (3 m³)RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A10**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto di vendita

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Reparto programm. e logistica

Incaricato della gestione del contratto

Reparto programm. e logistica

Codice CER

16 02 16

Nome del rifiuto

**COMPONENTI RIMOSI DA
APPARECCHIAT. FUORI USO
diverse da quelle di cui alla
voce 16 02 15**

Classificazione

**SPECIALE NON
PERICOLOSO****Non soggetto alle norme A.D.R.**

Indice di pericolosità -----

Modalità di manipolazione e norme comportamentali

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

Postazione di raccolta

Deposito preliminare

TIPO
SITO
QUANTITA'

Presso i luoghi di produzione

Sfuso

COPRI – SCOPRI

10 t (10 m³)RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A11**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare **Assistente manutenzione elettroreg.**

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione elettroreg.

Codice CER

17 04 05

Nome del rifiuto

FERRO ed ACCIAIO

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO

Non soggetto alle norme A.D.R.

Indice di pericolosità -----

Modalità di manipolazione e norme comportamentali

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Postazione di raccolta

Deposito preliminare

TIPO		Sfuso
SITO	Presso i luoghi di produzione	COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		200 t (400 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° A12

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto di vendita

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Reparto programm. e logistica

Incaricato della gestione del contratto

Reparto programm. e logistica

Codice CER

17 04 11

Nome del rifiuto

CAVI
diversi da quelli di cui alla voce
17 04 10

Classificazione

SPECIALE NON
PERICOLOSO

Non soggetto alle norme A.D.R.**Indice di pericolosità -----****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO
SITO
QUANTITA'

Contenitori
Presso i luoghi di produzione

Contenitori
COPRI – SCOPRI
10 t (4 m³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **A13**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto di vendita

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Reparto programm. e logistica

Incaricato della gestione del contratto

Reparto programm. e logistica

Codice CER

10 01 04*

Nome del rifiuto

**CENERI LEGGERE DI OLIO
COMBUSTIBILE e POLVERI DI
CALDAIA**

Classificazione

**SPECIALE
PERICOLOSO****Soggetto alle norme A.D.R.**
(esenzione istruzioni scritte se minore di 1000 kg)**Indice di pericolosità H 13****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto delle polveri con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fogne.

Proteggersi le vie respiratorie.

In caso di incendio "Non usare acqua" se non nebulizzata.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO	Contenitori stagni	
SITO	Sotto i silos di accumulo	Vasche
QUANTITA'		1200 t (4000 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B1**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto – Lo smaltimento avviene, su segnalazione del SCT cmr / SCT, direttamente dalla postazione di raccolta

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.
(vedi modalità di smaltimento)

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

20 01 27*

Nome del rifiuto

**VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI
E RESINE CONTENENTI
SOSTANZE PERICOLOSE****(contenitori vuoti)**

Classificazione

**SPECIALE
PERICOLOSO****Soggetto alle norme A.D.R.**

(esenzione istruzioni scritte se < 1000 Kg)

Indice di pericolosità H 14 H 3B**(H 3A se con punto di infiammabilità < 21 °C)****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e se necessario consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere, schiuma o acqua nebulizzata.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO

Contenitori

SITO

Presso i luoghi di produzione

Magazzino ausiliario a lato
COPRI – SCOPRI

QUANTITA'

0,2 t (0,5 m³)RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B2**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

16 06 01*

Nome del rifiuto

BATTERIE AL PIOMBO

Classificazione

SPECIALE
PERICOLOSO

Soggetto alle norme A.D.R.
(esenzione istruzioni scritte se minore di 1000 kg)

Indice di pericolosità H 6 – H8**Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto dell'acido con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di contatto dell'acido con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone e consultare un medico.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO		Contenitori
SITO	Solo presso deposito autorizzato	Magazzino ausiliario a lato COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		1 t (0.5 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B3**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite conferimento al consorzio obbligatorio delle batterie

Incaricato del controllo del deposito preliminare **Assistente manutenzione elettroreg.**Incaricato della gestione del contratto **Assistente manutenzione elettroreg.**

Codice CER

20 01 21*

Nome del rifiuto

TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI
RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO

Classificazione

SPECIALE
PERICOLOSO

Non soggetto alle norme A.D.R.

Indice di pericolosità H 14

Modalità di manipolazione e norme comportamentali

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Manipolare con cura

Non rompere o danneggiare le lampade contenenti mercurio

Non gettare i residui nelle fognature.

Postazione di raccolta

Deposito preliminare

TIPO		Contenitori
SITO	Presso i luoghi di produzione	Magazzino ausiliario a lato COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		1 t (2 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° B4

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del "deposito preliminare" **Assistente manutenzione elettroreg.**Incaricato della gestione del contratto **Assistente manutenzione elettroreg.**

Codice CER

13 01 13*

Nome del rifiuto**ALTRI OLI PER CIRCUITI
IDRAULICI

(Fyrquel EHC)****Classificazione****SPECIALE

PERICOLOSO****Soggetto alle norme A.D.R.**
(esenzione istruzioni scritte se minore di 1000 kg)**Indice di pericolosità H 5 - H 14****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere, schiuma.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO

Fusti chiusi

Fusti chiusi collocati su vaschette
atte a contenere eventuali perdite

SITO

Presso i luoghi di produzione

Magazzino ausiliario a lato
COPRI – SCOPRI

QUANTITA'

0,5 t (0,5 m³)RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B5**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare **Assistente manutenzione elettroreg.**Incaricato della gestione del contratto **Assistente manutenzione elettroreg.**

Codice CER

14 06 03*

Nome del rifiuto

**ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI
SOLVENTI****(solventi non alogenati e
infiammabili)**

Classificazione

**SPECIALE
PERICOLOSO****Soggetto alle norme A.D.R.**
(esenz. istruz. scritte se minore di 1000 kg)**Indice di pericolosità H 14****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere o schiuma.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO	Fusti chiusi collocati su vaschette atte a contenere eventuali perdite	Fusti
SITO	Presso i luoghi di produzione (vedi all.3)	Magazzino ausiliario a lato COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		1t (1 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B6**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare **Assistente manutenzione elettroreg.**Incaricato della gestione del contratto **Assistente manutenzione elettroreg.**

Codice CER

16 02 10*

Nome del rifiuto

**APPARECCHIATURE FUORI USO
CONTENENTI PCB O DA ESSI
CONTAMINATI diverse da quelle di
cui alla voce 16 02 09**(parti meccaniche, stracci, carta, assorbenti e
silicagel contaminati da PCB)

Classificazione

**SPECIALE
PERICOLOSO****Soggetto alle norme A.D.R.****Indice di pericolosità H 5 - H 14****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere, schiuma o acqua nebulizzata.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO

Fusti chiusi

SITO

Smaltimento diretto per
quantitativi maggiori di 1 m³

QUANTITA'

Magazzino ausiliario a lato
COPRI – SCOPRI1 t (1 m³)RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B7**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare **Assistente manutenzione elettroreg.**Incaricato della gestione del contratto **Assistente manutenzione elettroreg.**

Codice CER

13 03 01*

Nome del rifiuto

OLI ISOLANTI E
TERMOCONDUTTORI
CONTENENTI PCB

Classificazione

SPECIALE
PERICOLOSO

Soggetto alle norme A.D.R.

Indice di pericolosità H 5 - H 14

Modalità di manipolazione e norme comportamentali

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere, schiuma o acqua nebulizzata.

Postazione di raccolta

Deposito preliminare

TIPO	Contenitori	
SITO	Presso i luoghi di produzione	Magazzino ausiliario a lato COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		0,5 t (0,5 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° B8

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare **Assistente manutenzione elettroreg.**Incaricato della gestione del contratto **Assistente manutenzione elettroreg.**

Codice CER

17 06 01*

Nome del rifiuto

**MATERIALI ISOLANTI
CONTENENTI AMIANTO**

Classificazione

**SPECIALE
PERICOLOSO**

Soggetto alle norme A.D.R.
(esenzione istruzioni scritte se minore di 333 kg)

Indice di pericolosità H 7**Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Protegersi le vie respiratorie.

Manipolare i sacchi con cura, conservare il sacco ben chiuso.

In caso di rottura del sacco, rinsaccarlo immediatamente per evitare la dispersione delle fibre nell'ambiente.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

Per quanto non esplicitato attenersi alle procedure

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO	Sacchi omologati	Big Bags e/o fusti
SITO	all'interno dell'area di produzione confinata	Container piazzale COPRI – SCOPRI
QUANTITA'		10 t (30 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B9**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

05 01 03*

Nome del rifiuto

MORCHIE DEPOSITATE SUL
FONDO DEI SERBATOI

Classificazione

SPECIALE
PERICOLOSO

Soggetto alle norme A.D.R.
(esenzione istruzioni scritte se minore di 1000 kg)

Indice di pericolosità H 14**Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere, schiuma o acqua nebulizzata.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO	Fusti chiusi	
SITO	Presso i luoghi di produzione	Parco Sud a lato scarico autobotti
QUANTITA'		2 t (2 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B10**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Controllo Econom. Dati Esercizio

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

15 02 02*

Nome del rifiuto

**ASSORBENTI, MATERIALI
FILTRANTI (inclusi filtri dell'olio
non specificati altrimenti),
STRACCI ED INDUMENTI
PROTETTIVI, CONTAMINATI DA
SOSTANZE PERICOLOSE**

Classificazione

**SPECIALE
PERICOLOSO**

Verificare caso per caso la qualità e quantità delle sostanze pericolose contenute per l'eventuale classificazione ADR

Modalità di manipolazione e norme comportamentali

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere, schiuma o acqua nebulizzata.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO		Container asportabile
SITO	Presso i luoghi di produzione	Parco sud a lato scarico autobotti
QUANTITA'		15 t (30 m ³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **B11**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

Incaricato del controllo del deposito preliminare

Controllo Econom. Dati Esercizio

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

Codice CER

17 06 03*

Nome del rifiuto

**ALTRI MATERIALI ISOLANTI
CONTENENTI O COSTITUITI DA
SOSTANZE PERICOLOSE**

Classificazione

**SPECIALE
PERICOLOSO****Soggetto alle norme A.D.R.**
(esenzione istruzioni scritte se minore di 1000 kg)**Indice di pericolosità H7****Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Proteggersi le vie respiratorie.

Manipolare i sacchi con cura, conservare il sacco ben chiuso.

In caso di rottura del sacco, rinsaccarlo immediatamente per evitare la dispersione delle fibre nell'ambiente.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**

TIPO

SITO

QUANTITA'

Presso i luoghi di produzione

Magazzino ausiliario a lato
COPRI – SCOPRI5 t (30 m³)

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° B12

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto

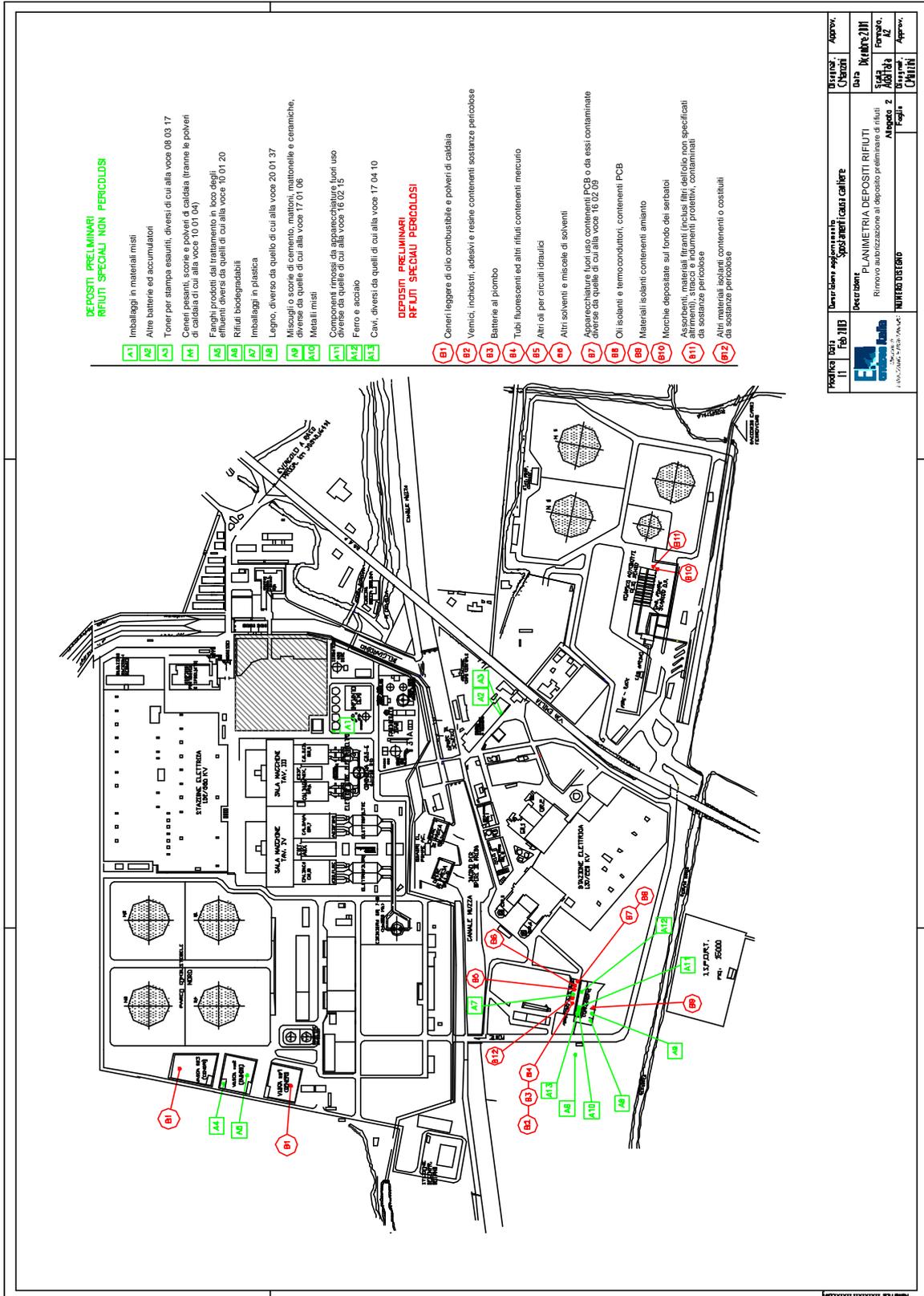
Incaricato del controllo del deposito preliminare

Assistente manutenzione mecc.

Incaricato della gestione del contratto

Assistente manutenzione mecc.

ALLEGATO 2 PLANIMETRIA DEPOSITI PRELIMINARI



**DEPOSITI PRELIMINARI
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

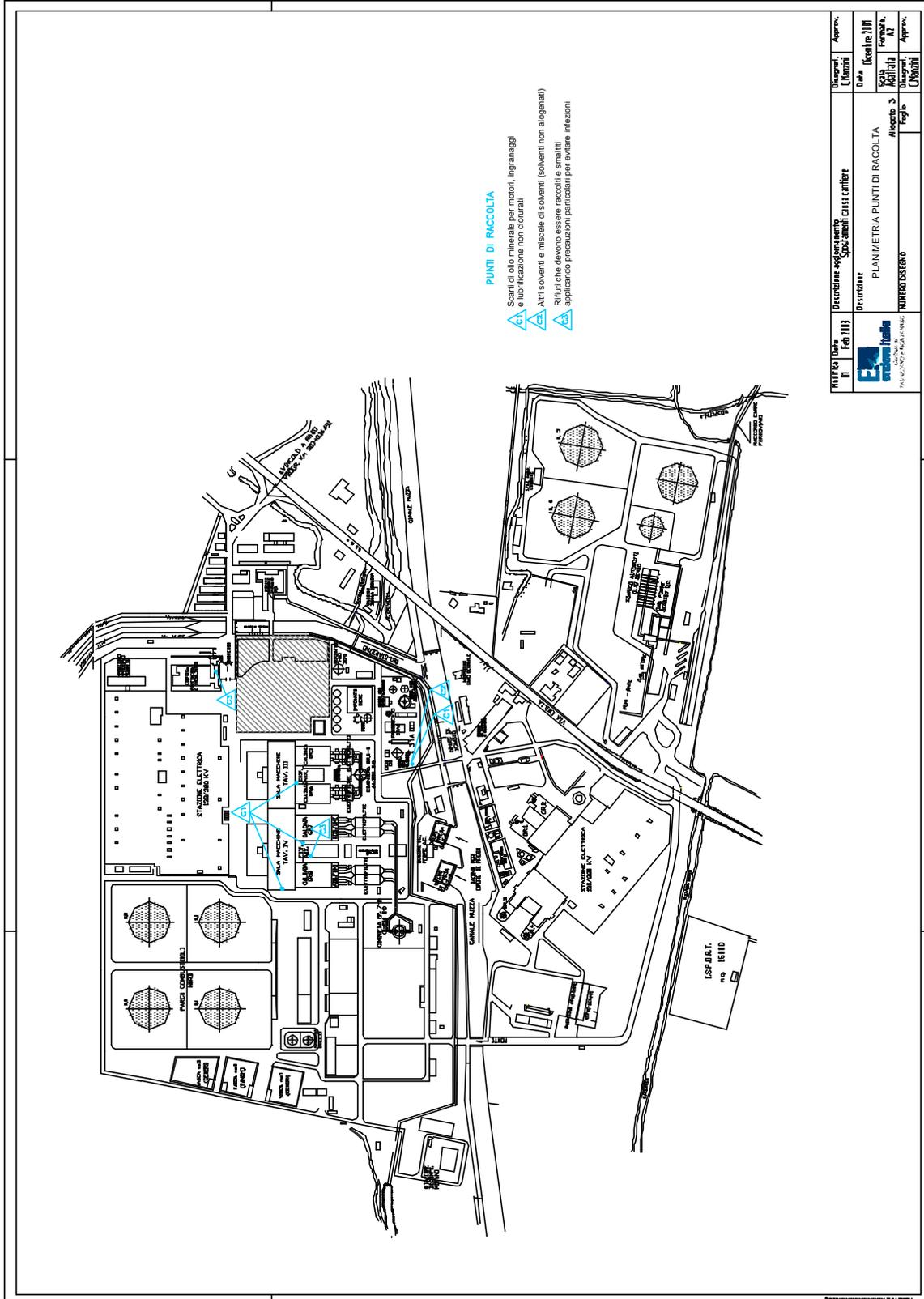
- A1 Imballaggi in materiali misti
- A2 Altre batterie ed accumulatori
- A3 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17
- A4 Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)
- A5 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20
- A6 Rifiuti biodegradabili
- A7 Imballaggi in plastica
- A8 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
- A9 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
- A10 Metalli misti
- A11 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 16.02.15
- A12 Ferro e acciaio
- A13 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10

**DEPOSITI PRELIMINARI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI**

- B1 Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
- B2 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- B3 Batterie al piombo
- B4 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- B5 Altri oli per circuiti idraulici
- B6 Altri solventi e miscele di solventi
- B7 Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da assi contaminate diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09
- B8 Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
- B9 Materiali isolanti contenenti amianto
- B10 Morchie depositate sul fondo dei serbatoi
- B11 Assorbenti, materiali filtranti (incassi) filtrati (doppio non specificati da sostanze pericolose e materiali pericolosi, contaminati)
- B12 Altri materiali isolanti, contenenti o costituiti da sostanze pericolose

Prodotto Data	11 Feb 2010	Versione	01	Autore	CA/STI	Approv.	CA/STI
Descrizione	Pianimetria depositi rifiuti Rimozione autorizzazione al deposito preliminare di rifiuti Allegato 2 TAVAZZANO MONTANASO						
Stampato	11 Feb 2010	Stampato da	CA/STI	Stampato in	CA/STI	Stampato con	CA/STI

ALLEGATO 3 PLANIMETRIA PUNTI DI RACCOLTA DI ALCUNI RIFIUTI



 PIA. INCHIOSTRE TAV. 7/100	Data: Feb 2010 Descrizione: Spazzamenti cassi laterali Destinatari: PLANIMETRIA PUNTI DI RACCOLTA Numero Foglio: Allegato 3	Disegnato: C. Marini Data: Dicembre 2011 Verificato: C. Marini Data: Maggio 2012 Approvato: C. Marini
---	--	---

ALLEGATO 4 (Scheda relativa a "Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati" non rientrante tra quelli autorizzati al deposito preliminare)

Codice CER

13 02 05*

Nome del rifiuto**SCARTI di OLIO MINERALE
per MOTORI, INGRANAGGI e
LUBRIFICAZIONE, NON
CLORURATI****Classificazione****SPECIALE
PERICOLOSO**

Soggetto alle norme A.D.R.
(esenzione istruzioni scritte se minore di 1000 kg)

Indice di pericolosità H 14**Modalità di manipolazione e norme comportamentali**

Non mangiare, bere e fumare.

Usare i DPI idonei.

Movimentare i materiali con mezzi idonei.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con acqua e consultare il medico

Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli correttamente.

Non gettare i residui nelle fognature.

In caso d'incendio usare polvere, schiuma o acqua nebulizzata.

Postazione di raccolta**Deposito preliminare**TIPO
SITO
QUANTITA'Fusti chiusi collocati su vaschette
atte a contenere eventuali perdite

Vedi planimetria in allegato 3

RIFERIMENTO IN PLANIMETRIA N° **C1**

MODALITA' DI SMALTIMENTO: Tramite contratto di vendita al consorzio oli usati

Incaricato del controllo dei Punti di raccolta

Assistente manutenzione mecc.

Incaricato della gestione del contratto

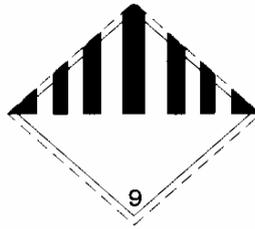
Reparto programm. e logistica

ALLEGATO 5: Scheda esempio per il trasporto di rifiuti soggetti a normativa ADR

ISTRUZIONI DI SICUREZZA ADR (TRASPORTO SU STRADA)

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB >25 <50 ppm



Codice CER 13 03 01*

**CLASSE 9
N° ONU 3082
Modello etichetta N° 9
N° pericolo 90
Gruppo imballaggio III**

Liquido non solubile in acqua

NATURA DEL PERICOLO

Può avere effetti irritanti a contatto con gli occhi.
Inquinante per l'acqua.
La sostanza può rendere sdruciolevole la strada.

PROTEZIONE INDIVIDUALE FONDAMENTALE

Occhiali di protezione a mascherina o con schermo laterale.
Guanti in plastica o gomma.
Indumenti protettivi monouso.

MISURE IMMEDIATE CHE DEVE PRENDERE IL CONDUCENTE

Avvertire la Polizia ed i Vigili del Fuoco.
Fermare il motore.
Segnalare il pericolo con pannelli stradali ed avvertire gli altri utenti della strada.
Allontanare le persone estranee dalla zona pericolosa
Tenersi sopravvento.

VERSAMENTO

Bloccare le perdite.
Impedire che il liquido penetri dentro fogne.
Contenere o assorbire gli spandimenti con sabbia, terra o altro materiale adatto.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua o in una fogna o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare la polizia.

FUOCO

Usare schiuma o polvere chimica.
Evitare l'uso di getti d'acqua.
Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

PRONTO SOCCORSO

Se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli immediatamente con acqua .
In caso di esposizione a fumi d'incendio, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata e chiamare un medico.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

ENDESA ITALIA-
Centrale di Tavazzano e Montanaso
Via Emilia 12 A
Telefono 0371/762529

